



L'Unità



SABATO 21 SETTEMBRE 1996

Gaudenzi ribalta il pronostico con Pioline, un grande Furlan chiude al tie-break contro Boetsch

Davis, Italia-Francia 2-0

E da ieri
il calcio
è cambiato

MASSIMO MAURO

GLI ANTICIPATI DI QUESTA sera possono imprimere una prima svolta al campionato appena nato. Inter e Roma hanno un'occasione forse unica per prendere il largo e ribadire così con forza le loro ambizioni.

Lo dico con molta chiarezza: mi auguro che le squadre di Hodgson e Bianchi arrivino fino in fondo nella corsa allo scudetto perché mi ha stancato il duopolio Milan-Juve dal quale sembrava che non si potesse uscire. Invece una fuga da parte di Inter e Roma sarebbe una bellissima notizia per tutti, anche se procurerebbe dispiaceri ad un'altra esponente del Centro-Sud, la Lazio che pure in questi ultimi anni ha toccato vette di autentico spettacolo.

Ma per Zeman il problema è che - come ho già detto - non si possono cedere grandi giocatori come Boksic, Winter e Di Matteo e poi pretendere di conservare lo stesso livello di competitività. Rispetto allo scorso anno, la Lazio è più debole, non ci sono dubbi. I sostituti non sono all'altezza dei giocatori emigrati, e lo stesso discorso vale per altre squadre che si sono rinnovate, a cominciare dalla Sampdoria che, nonostante il successo ai danni del Milan, non mi sembra da alta classifica.

E chissà che intanto domani la Bologna non prosegua sulla strada dei risultati eccezionali: è una squadra che può mettere in crisi qualsiasi avversario, non a caso nel dicembre scorso eliminò con pieno merito proprio il Milan dalla Coppa Italia.

Nel calcio è avvenuta ieri una rivoluzione: i club professionistici avranno fini di lucro, lo ha deciso il Consiglio dei ministri, come era necessario e forse anche inevitabile visto che hanno bilanci di centinaia di miliardi. Si tratta di una grande novità, ma io credo che sarà sempre più importante gestire il calcio pensando allo sport e non solo al denaro, con molto buonsenso, senza andare per esempio alla ricerca di stranieri di incerta quotazione.

È ANCHE UNA NOVITÀ che permetterà ai tifosi, se lo vorranno, di acquistare le azioni della società e di conseguenza di partecipare in maniera attiva alla loro vita, di incidere sulle scelte di presidenti e manager. Inoltre, vincere potrà essere anche un affare.

Con grande umiltà mi permetto di sottolineare ai gestori del calcio un'esigenza, quella di abbassare il costo del biglietto negli stadi per evitare il rischio che tra pay-tv e pay-per-view possano ulteriormente svuotarsi. Il calcio, i calciatori, gli allenatori, avranno sempre bisogno del pubblico.

Infine credo che molto interesse dovrà essere dedicato nelle prossime settimane al tema della violenza. Non mi riferisco a quello che accade in campo, a certi scontri anche duri la cui portata viene amplificata dalle riprese televisive. Mi riferisco alla violenza da stadio. Non bisogna aspettare il morto per intervenire.

Al riguardo faccio una proposta all'associazione calciatori che a mio giudizio ha molto da dire in materia. Dovrebbe però assumere già adesso un'iniziativa forte, studiare il modo per coinvolgere i propri affiliati. Penso a delle conferenze con giocatori e tifosi da organizzare magari nel giorno libero, il lunedì di solito, penso a gesti di fratellanza prima delle partite. Sarebbe bello ricordare: siamo qui per divertirci e divertirci al di là degli inganni e di tutto il resto. Perché in campo non c'è calciatore che possa permettersi il lusso di pensare ad altro che non sia il pallone da riconquistare e da giocare.

Credo che l'Aic dimostrerebbe così di poter recitare una parte fondamentale ancor più di quella che storicamente le appartiene. Credo che sia arrivato il momento di costruire tutti insieme una nuova cultura del calcio.

A UN PASSO DALLA FINALE. L'Italia che non ti aspetti. Prima Andrea Gaudenzi ha schiantato il numero uno francese Cedric Pioline, poi Renzo Furlan ha fatto suo l'incontro con Boetsch al tie-break del quarto set. Si sperava in un 1-1 alla fine della prima giornata di questa semifinale di Coppa Davis. Il 2-0 rende ogni sogno legittimo. Oggi il doppio.

SCHUMI IL PIU VELOCE. Nelle prove libere del Gran Premio del Portogallo il ferrartista Michael Schumacher ha fatto registrare il tempo migliore. «Niente di indicativo», smorza il campione, ma l'inizio è promettente.

INTER E ROMA PER IL PRIMATO. Si giocano stasera alle 20,30 tre anticipi di A, due valgono il primato in classifica: Inter-Lazio e Roma-Sampdoria. Il Parma sarà in campo al Tardini contro il Piacenza. Domani c'è Bologna-Milan.

SOCIETÀ PER FINI DI LUCRO. Ieri il consiglio dei ministri ha introdotto una vera rivoluzione nel mondo del calcio. Le società professionistiche potranno avere fini di lucro. Veltroni: ci sarà più trasparenza.

I SERVIZI
ALLE PAGINE 10, 11 e 12



La legge contro gli affetti

SERGIO MORAVIA

CHI PENSAVA CHE la possibilità del divorzio - introdotta tanti anni fa in Italia grazie a una non facile battaglia civile - aveva chiuso, almeno in sede giuridica, un certo tipo di problemi, in questi giorni dovrà ricredersi. La Cassazione ci ha detto che picchiare la moglie non costituisce reato da parte del marito. Molti pubblicisti, studiosi e opinion makers hanno già espresso la loro indignazione. Io, naturalmente, mi associo. Anzi avrei qualche argomento in più da opporre alla deplorabile sentenza. Credo però che questo episodio (al quale tanti altri, di diversa natura, si potrebbero aggiungere) dovrebbe stimolarci a riflettere, più in generale, sull'istituzione-matrimonio. Dopo tutto essa resta - e ce ne dimentichiamo troppo spesso - una delle matrici fondanti del nostro sistema sociale. Ripensare questa evidenza, per molti, diventa l'occasione per sollevare interrogativi assai delicati.

Due soprattutto reclamano una rinnovata attenzione. Che cos'è oggi il matrimonio? e quali impegno e difficoltà comporta? Difficile negare che l'istituto matrimoniale tende a costringere due regimi molto eterogenei: il regime degli affetti e il regime giuridico-economico-sociale. L'impresa, riconosciamolo, è ardua. Tanto più ardua in quanto il vincolo creato dalla legge pare molto più attento al secondo regime che al primo. Il perché di questa scelta è tutt'altro che oscuro. Gli affetti sono la componente del nostro vivere più complessa e metamorfica. Nascono e muoiono quando vogliono loro, e tra partner diversi. La legge non ama questa situazione di complessità, e spesso - da noi ma anche altrove - cerca di imporre una normalizzazione per tanti versi iniqua. Basti pensare alla sua avversione nei confronti di unioni matrimoniali tra omosessuali. E una avversione che la dice lunga sui presupposti ideologici sui quali l'Occidente cristiano ha eretto il matrimonio. Perché mai quest'ultimo dovrebbe essere finalizzato alla procreazione? Ma anche i matrimoni accettati sollevano problemi dinanzi ai quali l'intervento normativo è estremamente difficile. In effetti la relazione coniugale è una realtà dai mille volti. Uno sviluppo può essere pressoché irrilevante sul piano affettivo, ma può anche dire la parola «fine» a un rapporto. Il punto è che certe valutazioni e decisioni devono restare nelle mani dei coniugi. Solo loro sono in grado di giudicare determinati eventi. La Legge, che per sua natura tende a privilegiare le analogie e non le singolarità, rischia di penetrare nella vita di una coppia come un orso camminerebbe tra calici di cristallo.

Ben altro discorso andrebbe fatto dinanzi a maltrattamenti sistematici - tanto più se compiuti a spese della parte fisicamente o moralmente più debole. Ma francamente,

SEGUE A PAGINA 3



Gli sposi eterni

Storia
di una istituzione
in crisi

DI MAURO IZZO MECUCCI
A PAGINA 3

Parla Della Peruta
«Risorgimento
anche nostro,
e da sempre»

«Il Risorgimento appartiene alle radici e all'identità della sinistra. La storiografia parla chiaro al riguardo. È assurdo sostenere che viene riscoperto solo oggi, in funzione retorica e per esorcizzare la secessione leghista». Franco Della Peruta, fra i massimi studiosi italiani dell'ottocento italiano, replica alle accuse di Sergio Romano e di altri storici»

BRUNO CAVAGNOLA A PAGINA 2

**Progettato un aeroporto
Nell'Antartide
i charter
dei turisti**

Un aeroporto con piste di neve pressata e ghiaccio blu minaccia la pace dell'Antartide. Una joint venture russo-australiana prevede infatti la costruzione di un aeroporto che dovrebbe incrementare il flusso turistico verso il continente ghiacciato. Un flusso ostacolato dalle due settimane di nave ora necessarie per arrivare dalla Tasmania alle terre ghiacciate.

GABRIELE SALARI A PAGINA 4

**Tv: un pieno di telefilm
Cosby, E.R.
e un Hercules
da mito**

Bill Cosby detective, le nuove avventure dei medici di E.R., il ritorno, soprattutto, dei mitici X-Files vincitori, nel '95, perfino di un Golden Globe. Intanto si definiscono i palinsesti autunnali della tv. Ieri è stata la volta di Telemontecarlo, che ha presentato i suoi. E i telefilm made in Usa fanno, ancora una volta, la parte del leone.

DI LELLIO LUONGO OPPO A PAGINA 5

Jeffrey Moussaieff Masson
Susan McCarthy

**Quando
gli elefanti piangono**
Sentimenti ed emozioni nella vita
degli animali

Pagine 432, Lire 30.000

Baldini&Castoldi